



# LA VOCE AMICA

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI

SALCE (Belluno)



## IL NOSTRO PATRONO S. BARTOLOMEO APOSTOLO

Patrono, in senso liturgico, si intende un Santo che, per antica tradizione o per legittima elezione, viene venerato con particolare culto, dal clero e popolo di un luogo, quale speciale protettore e avvocato presso Dio.

### Mirabilis Deus in Sanctis tuis!

Quanto sei grande, o Signore, nei tuoi Santi! Al bimbo che nasce Tu poni accanto un Angelo guida della vita, alla famiglia cristiana Tu ispiri una devozione caparra di benedizioni celesti, ad ogni professione, mestiere o stato di vita, ad ogni Parrocchia, famiglia più numerosa di anime, tu accordi un Santo protettore.

Questo fatto di scegliere qualche Santo perchè interceda per una determinata categoria di fedeli sta a dire la esistenza di un legame spirituale invisibile, ma non meno reale, tra i fedeli che vivono a questo mondo e i beati comprensori che stanno godendo in cielo il premio delle loro virtù; questo legame non è altro che la Comunione dei Santi o il Mistero del Corpo Mistico di Cristo. I fedeli della terra e i beati del Cielo formano (assieme anche alle anime sante del Purgatorio) la Famiglia dei Figli di Dio. Noi della terra siamo ancora nella regione oscura della fede e lottiamo e combattiamo all'oscuro, solamente fiduciosi nella parola infallibile di Dio e sentiamo perciò bisogno di invocare in nostro aiuto coloro che sono già passati per questa regione oscura e, coraggiosi, hanno

trionfato di tutte le difficoltà e possono perciò, con provata competenza, venire in aiuto in determinate situazioni difficili.

### L'origine

L'origine dei Patroni dei luoghi (città, diocesi, parrocchia) è dovuta a circostanze diverse. Un determinato Santo venne scelto a Patrono di un paese o perchè nacque in quel paese o perchè vi esercitò gran parte del suo apostolato o perchè colà incontrò il martirio.

Molte volte la scelta del Patrono è dovuta al possesso di qualche reliquia insigne di qualche Santo o martire, di cui la Parrocchia è venuta a godere.

Naturalmente, per venire al caso nostro, al Patrono della nostra Parrocchia, nessuno dei motivi suaccennati può essere stata la causa della scelta.

S. Bartolomeo, come S. Pietro titolare della vecchia parrocchiale, non nacque a Salce, non fu mai a Salce, nè a Salce si conservano le sue reliquie. Quale fu pertanto il motivo che spinse i nostri padri a scegliere tale Patrono? Due Apostoli?

### Santa ambizione

Gli Apostoli sono le colonne della Chiesa, il fondamento della fede, i banditori del Vangelo, i continuatori della missione di Cristo. La santità, lo zelo, la carità, il coraggio caratterizzano la loro vita.

I motivi più vicini alla realtà per cui i nostri padri hanno scelto per Patroni due Apostoli, credo siano stati: 1) il loro attaccamento alla Chiesa, al Sacerdozio, alla fede; 2) che la loro Parrocchia sempre avesse a distinguersi fra le altre per questo attaccamento; 3) avere sempre dinanzi dei modelli per una costante azione apostolica attiva, coraggiosa, leale contro il male e l'errore.

Abbiamo noi tenuto conto e teniamo conto della santa ambizione dei nostri padri di distinguersi come gente dallo spirito apostolico ossequiente alla Chiesa e al Sacerdozio?

### La sagra

Sagra, significa «dies sacra», giorno sacro. E' giorno di festa e innanzitutto di festa religiosa. La tradizione vuole che si onorino nel miglior modo possibile i Patroni, sia per rispetto a coloro che, precedendoci nel segno della fede, li additarono alla nostra venerazione, sia in particolar modo per il bisogno che abbiamo della loro intercessione presso Dio.

Tempo addietro, anche da noi, il 24 agosto era giorno solennissimo e la chiesa con l'affluenza dei fedeli aveva l'aspetto delle feste maggiori dell'anno.

### È festa di famiglia

e un senso di più intimo affratellamento si prova se la partecipazione alle funzioni e il concorso ai SS. Sacra-

(Continua in seconda pagina)

# In attesa di una grande data : 13 settembre 1959

Tutta l'Italia vive nella trepida attesa dell'avvenimento che renderà questo anno memorando negli annali della sua storia: la consacrazione dell'Italia al Cuore Immacolato di Maria.

Tutti i Vescovi delle 309 diocesi di Italia, con atto solenne affideranno l'Italia a Maria Madre e Regina, affinché Ella la protegga, la difenda, la salvi e la consacri per sempre a Gesù Maestro Via, Verità e Vita.

La Madonna vuole che in quel giorno tutti i figli d'Italia ch'Ella ha maternamente visitato nel suo pellegrinaggio attraverso le nostre città, si accostino alla S. Comunione. Sarà quel giorno come una grande Pasqua del popolo italiano.

E' quindi opportuno:

1. prepararsi, e vi invito al triduo eucaristico - mariano che faremo in Parrocchia nei giorni 10-11-12 settembre.
2. rispondere all'appello della Comunione generale. La S. Comunione è il mezzo migliore per unirci intimamente a Maria: «Ave, corpus verum, natum de Maria Virgine».
3. ricordare le intenzioni che servano insieme a fissare i propositi e gli impegni derivanti dalla consacrazione stessa:

## Il nostro Patrono S. Bartolomeo Apostolo

(Continuazione dalla prima pagina)

menti è generale. Il pensiero agli assenti, ai cari emigranti, sparsi un po' in tutte le parti del mondo, viene spontaneo in questo giorno. Come per il passato li ricorderemo. La S. Messa, la S. Comunione, la funzione serale sarà per essi affinché in mezzo a tanti pericoli, per intercessione del S. Patrono, abbiano a conservare la fede e le sane tradizioni del paese e i loro sacrifici siano coronati da buoni risultati.

La preghiera unisce ai presenti gli assenti tutti in un vincolo bello di spirituale solidarietà.

Il Parroco

★ Che tutti gli italiani ritornino a credere, ad ascoltare, a seguire, ad amare la Chiesa e la Sacra Gerarchia;

★ Che i nostri uomini di governo ed i responsabili della cosa pubblica non solo siano rispettosi delle leggi cristiane, ma compenetrati dai principi del Vangelo;

★ Che si moltiplichino in Italia le vocazioni sacerdotali, religiose, missionarie, secondo le necessità dei tempi nuovi che il Cuore Immacolato di Maria prepara per il trionfo

dell'unità della Chiesa. C'è tutta la immensa Russia, prossima alla sua conversione, che attende missionari;

★ Che nella nostra Patria la famiglia sia sempre difesa dal pericolo del divorzio, continui nella fedeltà e nell'indissolubilità secondo il comando di Gesù Cristo, e che in ogni casa, secondo i pressanti ripetuti inviti di Maria Santissima Madre e Regina, si ritorni a recitare il Rosario e alla pia pratica dell'Angelus.

## Noi, la moda estiva e la Madonna di Fatima

### A buon intenditor poche parole bastano!

#### Così parla Dio nell'Antico Testamento

Dice il Signore: «Poichè le figlie di Sion sono divenute superbe e passeggiano a testa alta, ammiccano con gli occhi, vanno camminando a piccoli passi, facendo risuonare gli anelli dei piedi, il Signore renderà calva la testa delle figlie di Sion... In quel giorno il Signore toglierà l'ornamento, gli orecchini, i braccialetti, i veli, i vasetti di profumi e gli amuleti, gli abiti da festa... Ed ecco che cosa accadrà: Invece di profumi vi sarà il fetore, invece di cintura una corda, invece di riccioli una testa calva, invece di una bella veste un abito di lutto, invece di bellezza il marchio dell'infamia...». (Is. 3, 16).

#### Così parla Gesù nel Vangelo

«Se il tuo occhio ti è occasione di scandalo, cavatelo: meglio per te entrare in cielo con un occhio solo che essere gettato con tutti e due nel fuoco che non si estingue», Mc. IX, 46-47).

«Guai all'uomo (alla donna) per causa del quale avviene lo scandalo!

Meglio sarebbe per lui (per lei) che gli fosse appesa al collo una macina da mulino e fosse sommerso nel profondo del mare» (Mat. XVIII, 6-7).

#### Così parla S. Paolo ai primi cristiani

«Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo... templi dello Spirito Santo che abita in voi?...» (I Cor. VI, 13, 15).

#### Così parla la Chiesa

Anche nell'attenersi alla moda, la virtù sta nel mezzo. Ciò che Iddio vi domanda è di ricordarvi sempre che la moda non è nè può essere la regola suprema della vostra condotta: che al di sopra della moda e delle sue esigenze vi sono leggi più alte e imperiose, principii superiori e immutabili, che in nessun caso possono essere sacrificati al piacere o al capriccio, e davanti ai quali l'idolo della moda deve saper chinare la sua fugace onnipotenza...

Questi principii sono che il bene dell'anima nostra ha da precedere quello del nostro corpo e che al van-

# Primo decennio del nostro Asilo

Nel Bollettino di settembre 1949 si legge :

«**UN ONORE per la parrocchia è quello di aver affrontato con decisione il vecchio problema dell'Asilo e di averlo risolto nel giro di pochi mesi. L'Asilo è terminato.**

**UNA VERGOGNA sarebbe quella di fermarsi sull'orlo del traguardo. Ancora una sottoscrizione per affrontare la spesa di arredamento e l'Asilo, entro l'anno, potrà essere inaugurato».**

Voi sapete che l'Asilo è stato inaugurato ed ha iniziato la sua attività con un minimo indispensabile di attrezzatura e finito solo nelle sue linee fondamentali. In questi dieci anni sono stati fatti molti lavori e tuttavia la popolazione non è mai stata chiamata a contribuire in maniera straordinaria.

## **Alla distanza di dieci anni**

il Consiglio d'Amministrazione rivolge alla popolazione, presenti ed assenti, un **nuovo appello.**

Il problema del riscaldamento a termosifone, ripetutamente portato in discussione, deve trovare quest'anno, a conclusione del primo decennio, la sua soluzione.

Se, al di sopra di tante opposte considerazioni, ci siamo decisi al passo, gli è :

1) Perché siamo convinti che si tratta di **VERA NECESSITA'**. Lo esigono : l'ampiezza dei locali e dei corridoi, il lungo periodo di freddo, quasi sei mesi, la salute dei bambini continuamente in pericolo per gli sbalzi di temperatura cui sono costretti non potendo relegarli tutto il giorno in una stanza e dovendo passare continuamente da un locale all'altro.

2) Perché l'Asilo potrà, in seguito, godere di un **GRANDE RISPARMIO** nella spesa di riscaldamento. Dovete credere che in questi anni la spesa per legna e carbone era ciò che impressionava maggiormente l'Amministrazione. Non si può continuare con questo sperpero di denaro con risultati così insufficienti.

3) Abbiamo trovato una Ditta che ci offre delle **OTTIME CONDIZIONI.** Un'occasione dunque che sarebbe un vero peccato perdere.

4) Abbiamo l'appoggio, l'incitamento, il consiglio di **PERSONE PIU' COMPETENTI** di noi.

5) Abbiamo **TANTA FIDUCIA** nella Provvidenza e nella generosità della popolazione.

6) Non avremmo la faccia di ripresentarci se non avessimo la sicurezza che la popolazione, avendoci eletti quali amministratori dell'Asilo, **ha fiducia nel nostro operato** ed è persuasa che non abbiamo preso tale decisione alla leggera e senza aver tutto ben ponderato.

Il passo che ci resta da fare è nulla in confronto a quello già fatto. Si tratta poi dell'**ultima grande difficoltà.**

L'importo che ci occorre non deve spaventare in nessun modo, come non spaventa l'Amministrazione.

## **Intanto una sottoscrizione libera e generale**

Accogliete questa **BUSTA.** Nessuno è obbligato a dare, ma la mandiamo a tutti indistintamente.

### **NESSUNA QUOTA E' STABILITA**

Non sarà rifiutata la tenue offerta della vedova ed il ricco ha, se vuole, la libertà di sfigurare davanti a lei : sottoscrizione libera e generale.

Persone incaricate passeranno per le case a ritirare la Busta con l'offerta, verso la fine di questo mese e i primi di settembre.

Il Bollettino porterà l'elenco degli offerenti ed il «Gazzettino» pubblicherà di volta in volta le offerte maggiori. Salce, Agosto 1959.

### **Il Consiglio d'Amministrazione**

Capraro Carlo  
De Nart Guido  
Carlin Giuseppe  
Caldart Costante  
Murer Antonio  
Capraro Costante  
Dell'Eva Sperandio  
Dallo Ugo  
Colbertaldo Cesare  
Murer Armando  
Carli Marianna  
Il Parroco

## **Offerte pro Asilo** (da gennaio a tutto luglio)

Cason Maria ved. Da Ronch e figlie, in memoria di Da Ronch Aldo L. 10.000; Pasa Ugo (Merano), per l'anniversario di Da Ronch Vittorio 10.000; Funzionari Genio Civile, in memoria di Carlin Angelo 6000; Cason Maria e figlie, in memoria di Caldart Sandrina 5000; Dell'Eva Mario (in generi) 3000; Chiarelli Isidoro e Carla, in memoria di Caldart Sandrina 3000; in memoria di Dal Pont Riccardo, la famiglia 2000; Collazuol Giuseppe, per il venticinquesimo di matrimonio 1000; Cantori, in memoria di Dal Pont Riccardo 1000; De Min Ennio, in occasione del Battesimo del figlio 1000; Dallo Ugo 1000; Dell'Eva Ennio 1000; Sovilla Maria, in memoria di Da Riz Giacomo 1000; Sposi Tormen-Righes

1000; De Salvador Giovanni 700; Tavi Leonildo 500; Candeago Bruno 500; N. N. 500; Colle Teresa, in memoria di Carlo Colle 500; famiglia Trevissoi Antonio, in memoria di: Dal Pont Riccardo 500, Dal Pont Pasquale 500, Cadorin Vittorio 500; Capraro Carlo e Linda, in memoria di: Da Ronch Aldo 500, Caldart Sandrina 500; Roldo Vittorio, in occasione del Battesimo del figlio 500; Relon Davide, in occasione del Battesimo di De Min 400; Fant Giulio 200; Dalla Vecchia Attilio, in occasione del Battesimo del figlio 500; Caldart Tullio, in memoria di Caldart Sandrina 1500; Merlin Assunta 50; Bortot Bruno 50; Triches Luigi 50.

# Iscritti e contribuenti all'Associazione Scuola Materna "Carli" 1959

**Art. 6° dello Statuto:** «Sono iscritti all'Associazione coloro che annualmente versano la quota stabilita».

Per il 1959 la quota fu fissata non inferiore a L. 100.

De Biasio Fioretta L. 5000; De Donà Albino e Annamaria 2500; Carli Marianna 2000.

L. 1000: Zandomenego Maria, Righes Silvio, Palma Amelia, F.lli Da Rech, De Nart Guido, Serafini Enrico, De Poli Giovanni, Sovilla Alessandro, Chierzi Giuseppe, Carlin Giuseppe, Tolotti Mariucci, Tattera Gian Carlo, De Pellegrin Francesco, De Menech Angelo, Sponga Giulietta, Dell'Eva Pietro, Dell'Eva Antonio, Dell'Eva Caterina, Dell'Eva Sante, F.lli Giamosa.

L. 700: Caldart Costante.

L. 500: Capraro Carlo, Tavi Gino, Carlin Dino, Roldo Vittorio, rag. Tropea, Triches Amalia, Murer Antonio, Murer Sante, Murer Aurelia, Da Rolt Arcangelo, De Biasi Giulio, De Nart Enrico, Candeago Bruno, Cadorin Giulio, Fant Angelo, Colbertaldo Cesare, Tavi Vincenzo, Collazuoi Francesco, Sorelle Serafini, Da Rold Anna, Capraro Luigi, Dal Pont Giacomo, Righes Vittorio, Righes Lucia, Righes Elvira, Bolzan Pia, Lai Lucia, Bar Passaggio a Livello (Renato), famiglia Fenti, De Nart Rina, Nadalet Antonio, Sommacal Fioravante, Dell'Eva Sperandio, Belluco Basilio.

L. 400: Casol Francesco, Salvador Giovanni.

L. 300: Dal Pont Mario, Praloran Roberto, Capraro Augusto, De Menech Giusto, De Biasi Alberto, Bianchet Primo, Savaris Mario, Darnetto Mario, Righes Antonio, Bozzetto Gianni, D'Inca Costante De Donà Albino, Capraro Renzo, Sponga Giulio, Tormen Luigi, Caldart Tullio, Caldart Ezio, Feltrin Attilio, Cadorin Maria, N. N.

L. 250: Trevissoi Antonio, Zanatta Mario, Barratin Ernesto, Reolon Davide, Righes Giulio.

L. 200: De Biasi Arcangelo, Fant Mario, Colbertaldo Carlo, Da Rolt Attilio, Celato Riccardo, Fant Giulio, Roni Luigi, Fagherazzi Carlo, De Bona Giuseppe, Vidale Fortunato, Dalla Cort Giuditta, Capraro Tullio, Candeago Giuseppe, Carlin Angelo, Toffoli Giuseppe, Caviola Rodolfo, Tormen Carlo, Nenz Mario, Francini Maria, De Min Vittorio, Stefani Silvia, Da Ronch Angelo, Roni Giuseppe, Candeago Augusto, Dal Bo Pietro, Ranon Arcangelo, Ranon Francesco, Bristot Giuseppe, Costa Giacomo, Tormen Giuseppe, Colbertaldo Narciso, Carlin Luigi, Canavese Egidio, Coletti Enrichetta, Coletti Angelo, Coletti Costante, Dallo Ugo, Fant Giulia, Roni Giovanni, De Nard Riccardo, Collazuoi Giuseppe, De Salvador Angelo, Bianchet Mario, Candeago Attilio, Zampieri Caterina, Nenz Lino,

Dalla Vecchia Fluidino, Fagherazzi Vittorio, Dell'Eva Ettore, Celato Mario, famiglia Martini, Rossa Giuseppe, De Pellegrin Daniele, Tibolla Giovanni, Roldo Maria, De Barba Marcella, De Donà Riccardo, Nevi Mario, famiglia Busin, Canali Guido, De Toffol Virginia, Maroso Attilio Fontanive Celeste, Celato Galliano, Dal Pont Luciano, D'Isep Antonio, Relon Pietro, Da Rolt Guerrino, Da Rolt Ernesta, Fiabane Pietro, Zampoli Giovanni.

L. 150: Dal Pont Alessandro, Fant Francesco, Speranza Antonio, De Salvador Giosuè, Valt Fortunato, Fiabane Francesco, Pitto Nereo, De Bona Giacomo, Bertin Bruno, Candeago Elettra, D'Isep Enrichetta, Brandini Rodolfo, Capraro Emilia, Bortot Stella, Dal Farra Giuseppe, Fontanive Costante, Bolzan Anna, Sommacal Fiore.

L. 125: Maman Bortolo.

L. 120: Bianchet Marino, Triches Maria, Corona Annamaria.

L. 100: Toffoli Silvio, De Salvador Giuseppe, Balcon Alberto, Carlin Antonio, Casagrande Elisa, Redolfato Antonio, Dal Farra Antonio, Co-

letti Emilia, De Donà Antonio, Da Ronch Rachele, Coletti Luigi, Cibien Giovanni, Cibien Antonia, Cibien Luigi, Supani Giuseppe, Tramontin Mario, Dorz Giovanni, De Salvador Bortolo, D'Isep Augusto, Tormen Gino, Cicuto Sergio, Tormen Silverio, Zobot Ermenegildo, De Barba Giosuè, Dalla Vedova Modesto, D'Isep Fermo, Roldo Silvio, Broi Giovanna Da Rold Arcangelo, De Pellegrin Angelo, D'Isep Olivo, Canton Domenico, Canton Aladino, Da Roid Leonilda, De Biasi Ernesto, De Biasi Ermenegildo, Mares Ferdinando, De Lorenzi Vittorio, Rossa Domenico, Bianchet Mosè, Zandomenego Luigi, Carlin Lucio, Burlon Anna, Fagherazzi Fiorello, Coletti Vittorio, Marcolina Angelo, De Nard Ermenegildo, Collazuol Mario, Roni Ugelmo, Triches Olivo, Bortot Maria, Da Rold Vincenzo, Tormen Marino, Somnavilla Ida, Dalla Rosa Angela, De Menech Luigia, Dell'Eva Silvio, De Min Ennio, Da Rech Elvira, Da Rold Pietro, Candaten Arturo, Marangon Narciso, famiglia Salvadori, famiglia Zancanaro, D'Inca Irma, Fistarol Luigi, famiglia Gasperini, Caldart Giuseppe, Da Rold Celeste, De Min Alessandro, Cauduco Giuseppe, N. N.

## ★ Anche dalla Russia, ★ fiori per la Madonna!

Durante il suo passaggio nella riviera ligure la Bianca Signora è stata letteralmente sommersa di fiori.

Chi fra i nostri lettori segue abitualmente la simpatica trasmissione di «Ventiquattresima ora», può far a meno di leggere queste righe destinate a chi invece non la segue e non è quindi informato di quanto è accaduto.

«Ventiquattresima ora», dunque, lanciò, in una delle sue ultime trasmissioni, un appello a tutto il mondo, affinché da ogni continente, da ogni paese fossero inviati in Italia, per via aerea ed entro ventiquattro ore dall'appello dei mazzi di fiori. Dovevano essere fiori tra i più belli, i più pregiati e i più caratteristici di ogni latitudine e longitudine. Contemporaneamente si invitarono tutti i radioascoltatori ad inviare tempestivamente alla sede della R.A.I. il loro parere circa

il personaggio a cui avrebbero voluto veder offerti tutti questi fiori.

Essi arrivarono da ogni Nazione: persino dall'Irak, dal Giappone, dalla Persia, dalla America.

Arrivarono fiori anche dalla Russia.

Ma nessuno sapeva ancora «a chi» sarebbero toccati questi meravigliosi mazzi di fiori... internazionali. Non vi sembra che la Madonna si sia divertita a fare uno scherzetto, proprio come una giovane mamma che gioca coi suoi bambini facendo loro una sorpresa che li lascia a... bocca aperta?

Si pensava che i fiori sarebbero stati offerti a Margaret d'Inghilterra o al Papa, alla bella Soraya o ad un grande uomo politico. E invece essi avvolsero letteralmente dei loro colori, della loro grazia e del loro profumo una piccola, bianca immagine di Donna, l'Unica tra le donne, come cantò un poeta inglese: la Vergine di Fatima!

taggio del nostro proprio corpo dobbiamo preferire il bene dell'anima del prossimo» (Pio XII).

### Così parla la Madonna

«I peccati che portano più anime all'Inferno sono i peccati della carne... Verranno certe mode che offenderanno molto nostro Signore. Le persone che servono Dio non devono seguire la moda. La Chiesa non ha mode. Gesù è sempre lo stesso!» (A Giacinta dopo le apparizioni private della Madonna).

### Così parla Satana

La religione non teme la punta del pugnale; ma la si può vincere con la corruzione. Non stanchiamoci mai di corrompere; serviamoci come pretesto, dello sport, dell'igiene, della cura climatica, della moda. Per corrompere bisogna che i nostri ragazzi e le nostre ragazze praticino il nudismo nell'abbigliamento. Per evitare la reazione bisognerà procedere metodicamente. Cominciar da fino a metà braccia, poi fino al ginocchio, poi braccia e gambe completamente scoperti. Più tardi la parte superiore delle spalle, del seno, ecc... (Consegne della Massoneria alle logge di tutto il mondo nel maggio 1928).



# Un po' di cronaca

Il 17 maggio, solennità della Pentecoste, n. 44 bambini hanno fatto la Prima Comunione e n. 45 hanno ricevuto dalle mani di S. E. Mons. Vescovo la S. Cresima.

Hanno ricevuto la Prima Comunione e la S. Cresima:

Bortot Renato, Bristot Luigino, Carrai Luciano, Dal Bo' Ivano, Dallo Carlo, Dall'O' Franco, Dal Pont Sandro, De Dea Paolino, Dell'Eva Rinaldo, D'Inca Silvio, Mares Luciano, Pitto Mario, Prandini Edoardo, Ranon Maurizio, Roni Ezio, Toffoli Antonio, Belluco Renza, Canton Ariella, Carlin Mara, Collazuol Sandra, Dalla Rosa Leide, Dalla Rosa Nelvina, Dall'O' Valeria, Da Riz Daniela, Da Riz Tiziana, Da Rold Nadia, De Bon Ornella, De Biasi Luisa, D'Inca Teresina, Fagherazzi Rachelina, Nenz Alina, Roni Elsa, Roni Ivana, Vidale Luciana, Zanatta Mariangela.

Hanno ricevuto soltanto la Prima Comunione:

Comiotto Rinaldo, De Barba Sirio, De Min Gianfranco, Fiabane Antonio, Paris Paolo, Antoniazzi Rosa, De Bona Wilma, Zecchin Adelma.

Hanno ricevuto soltanto la S. Cresima:

De Bon Ruggero, De Piccoli Renzo, Fagherazzi Silvano, Sponga Francesco, Tavi Leonildo, Tolotti Giuseppe, Candea Silvana, Fant Adriana.

\*\*

Il 29 giugno, festa di S. Pietro, la nuova parrocchia di Bes fu onorata della visita di S. E. Mons. Vescovo. Celebrò la Messa Vespertina e al Vangelo rivolse la sua paterna parola ai fedeli che erano accorsi nella quasi totalità desiderosi soprattutto di sentire direttamente dal Vescovo della possibilità o meno di avere presto un Sacerdote Parroco. Sua Eccellenza, dopo essersi compiaciuto col Comitato per l'opera svolta pro Parrocchia, fu lieto di annunciare che qualora il Comitato trovasse un conveniente alloggio per Sacerdote, egli anche subito eleggerebbe il Primo Parroco di Bes. La notizia

consolante, quanto inattesa, impegnò il Comitato per questo ultimo sforzo. Mentre scrivo, credo di poter affermare che il conveniente alloggio provvisorio per il Sacerdote è stato trovato, che è stata data comunicazione al Vescovo e che l'ingresso del Primo Parroco è forse imminente.

\*\*

Anche la vicina parrocchia di S. Fermo attende il nuovo Parroco. Il caro don Antonio, che da molti anni eravamo abituati a vedere aggirarsi per le nostre contrade in meditazione e preghiera, per il suo quotidiano giretto che gli faceva bene allo spirito e al corpo, dopo una lunga degenza all'ospedale, ha dovuto, sia pur a malincuore, ritirarsi a riposo a Cavarzano. Gli auguriamo un lungo, sereno e tranquillo riposo.

\*\*

Il 18 u. sc. ricorreva il quarto anniversario della morte dell'indimenticabile don Ettore. Come ogni anno, è stata celebrata una Ufficiatura solenne. «L'eterno riposo dona a lui, o Signore, nella luce perpetua!».

\*\*

Giorni di trepidazione e di ansia abbiamo trascorso per la malattia improvvisa e per la difficile operazione cui dovette sottoporsi il nostro amato prof. Giuseppe Chierzi, organizzatore, animatore e maestro della Schola Cantorum. Vogliamo sperare che egli sia ormai in via di guarigione. Preghiamo il Signore che non avvengano complicazioni e che possa così riprendere presto la sua attività lodevole e preziosa in chiesa e con la Schola.

\*\*

E' stata iniziata la sistemazione del sagrato circostante la chiesa parrocchiale. Si spera che prima della neve il lavoro venga ultimato. La strada risulterà

## Albo d'Oro

### PER LA CHIESA:

Tormen Enrico in occ. Battesimo figlio lire 1000; Capraro Arturo in occ. Battesimo figlio 500; D'Isep Rosa 500; Da Rold Giuseppe fu Giovanni 500; Sposi Sogne-Odolo 1000; De Nart Sergio 1000; N. N. 5000; N. N. 1000; famiglia Canton Aladio 1500; Sigg. Giamosa 5000; Busin Maria 600; don Demetrio Da Riz in mem. defunto padre 1000; Da Roch Maria in occ. anniv. def. marito 4000; Tormen Giuseppe (Sort) in occ. anniv. def. moglie 500; in occ. Prima Comunione e Cresima: Dal Pont Jole di Umberto 2000, Zanatta Mario 1000, De Mio Giovanni 1000, De Piccoli Giuseppe 1000, Carlin Reolon Teresa 1000, Casagrande Myriam 2000; De Menech Giulio 7000; Carlin Luigi 500; Sposi Tormen-Righes 4000; Coletti Pierina in occ. matrimonio 1000; Fant Puerina (Svizzera) 500; Roldo Silvio in occ. Battesimo 1000; Fistarol Luigi in occ. Battesimo 500; De Menech Antonio 10.000; Paola e Giambattista Arrigoni 5000; in mem. di Caldart Alessandrina; famiglie di Casarine 5000, Bolzan Anna 500, Carli Marianna 3000; in mem. di Righes Antonio, Righes Maria 1000.

### PER LA VITA DEL BOLLETTINO:

Salce L. 2020; Col di Salce 2360; Giamosa 3290; Bettin 1050; Prade 3205; Canzan 1980; Canal 650; Prà Magri 520; Bosch 500; Bes 1290; Col del Vin 1040.

De Nart Rino L. 1000; Dell'Eva Pietro 100; Dell'Eva Caterina 200; Bortot Mamante 500; Sigg. Giamosa 1000; Somnavilla Luigia 200; Da Rech Ernesto 1000; Triches Italo e Josefa 2000; Bottacci Arduino 500; Barcelloni Gina 500; Da Gioz 1500.

allargata di oltre un metro e mezzo ed una grande scalinata centrale darà accesso alle due entrate della chiesa.

\*  
\*\*

Fervono i lavori per l'allargamento e sistemazione della strada di Col. Circa cento metri dell'orto del Parroco sono sacrificati. Addio piselli! In compenso avrà la comodità... dell'autobus per andare al mercato.

\*  
\*\*

Quest'anno metà della gita degli alunni di dottrina doveva essere il Nevegal, ma non fu possibile trattenere i ragazzi all'andar oltre. C'era l'emozione della seggiovia da provare; c'era quel faro lassù sulla cima del Visentin da vedere, che ogni sera appare e si confonde con le stelle, ora rosso, ora verde ed ora giallo; c'era quell'antenna della TV che appariva di lontano come un campanile; c'erano le stelle alpine. E i ragazzi furono felici di scorrizzare da un punto all'altro, ora nella nebbia ed ora sotto il sole.

\*  
\*\*

Anche quest'anno una studente di Salce si è distinta nello studio della Religione: BRUNA SOMMACAL, dell'Istituto Ragioneria, già due volte premio CIVIS, agli esami del concorso «VERITAS», ha ottenuto uno dei tre premi di primo grado. Gli altri due andarono ad una studente di Pieve di Cadore e ad una di Forno di Canale.

Per tre anni consecutivi dunque il premio «Veritas» viene a Salce. Coraggio, studenti, nel prossimo anno, tutti impegnati pel primo posto!

\*  
\*\*

Spontanea e cordiale è stata la manifestazione della parrocchia per l'onomastico del Parroco e suo primo decennio in parrocchia. Preziosi doni sono stati offerti: al Parroco, un ricco tesoro spirituale di Ss. Comunioni, Ss. Messe, Fioretti, Giaculatorie e una simpatica accademia all'Asilo; alla chiesa, un prezioso Ostensorio, una Pisside grande, un campanello carillons e un camice ricamato a mano dalle Revv. Suore e ragazze dell'Asilo. La mia più sincera e profonda riconoscenza, e mi sia concesso non spendere altre parole per la naturale verecondia che ho dei miei sentimenti.

## Statistica Parrocchiale

### NATI E BATTEZZATI:

- Tormen Giuseppe di Enrico da Col di Salce.
- Capraro Ivana di Arturo da Bettin.
- Antole Vania Patrizia di Renato da Passaggio Livello.
- De Min Valerio di Ennio da Bettin.
- Roldo Giuseppina Antonella di Vittorio da Salce.
- De Donà Daniela di Albino da Prade.
- Roni Franca di Ernesto da Bes.
- Fiabane Livio di Silvio da Bes.
- De Salvador Flavio di Giovanni da Masarole.
- Bianchet Claudio Antonio Giovanni di Massimo da Masarole.
- Roldo Ezio di Silvio da Prà Magri.
- Fistarol Dina Luisa di Luigi da Masarole.
- Flauto Carolina M. Grazia Ornella di Genesio da Prade.
- Dalla Vecchia Gianni Maria di Antonio da Giamosa.
- Rossa Leonardo di Domenico da Canzan.
- Fregona Alessandro di Emilio da Bes.

### MATRIMONI:

- Sogne Ugo da Bes con Odolo Teresina da Bes.
- Da Riz Cosma da Lasa (Bolzano) con D'Isep Dina da Salce.
- Tormen Giuseppe dalle Sort con Righes Rita Maria da Bettin.

### MORTI:

- Da Riz Giacomo di anni 68 da Bes.
- De Salvador Flavio di giorni 16 da Masarole.
- Caldart Alessandrina di anni 31 da Casarone.
- Righes Antonio di anni 71 da Bettin.
- De Biasi Luigi di anni 81 da Bes.
- Fregona Alessandro di giorni 1 da Bes.

- **Disgraziato chi è sempre inquieto per l'avvenire.**
- **Noi sappiamo ciò che siamo, ma non sappiamo ciò che possiamo essere.**
- **Possiamo leggere l'avvenire guardando il passato.**

## I promessi sposi...

*Una bambina ed un fanciullo: sveglia lei, più sveglia lui...*

*Sono nati lo stesso anno; abitano a uscio a uscio.*

*Se anche i gusti non sono identici, riescono sempre a trovare una via d'intesa: il maschietto preferisce smontare gl'ingranaggi (per ora quelli di un vecchio pendolo) che gli capitano in mano; la bambina fabbrica vestiti per le bambole e scopa il cortile.*

*Giocano insieme, e assieme andranno a scuola.*

*Fin qui nulla di male.*

*Sono cresciuti: fra poco toccano i dieci anni, ma se li osservi nel modo di agire, se segui il loro ragionare, diresti che gli anni sono di più.*

*Lei comincia a ripetere i ragionamenti delle sorelle maggiori, che s'intendono di... moda; lui fa già un tifo spietato per una squadra di calcio ed ha un sacco di progetti per domani...*

*Però non smettono di andare assieme. I loro genitori (le due famiglie sono in buone relazioni!) sembrano andar fieri di quell'accordo: li vedono e li incoraggiano, anche quando s'accorgono che qualcosa sta mutando nei bambini: la figlia fa le spallucce e il maschietto borbotta apertamente...*

*I genitori, affacciati alle soglie delle rispettive case, sorridono pieni di compiacenza, ne parlano anche in presenza dei figli e dicono:*

*— Ecco i promessi sposi!...*

*Pure i fanciulli sorridono, sebbene le guance della ragazzina si tingano di porpora, un poco vergognosa di sentirsi chiamare così!...*

*Ma poi, assieme, quando sono soli, ci pensano e cercano di capire cosa voglia dire «promessi sposi».*

◆◆◆

*Non giocano più sull'aia; preferiscono appartarsi.*

*Si vergognano di baloccarsi con le bambole, o di smontare un ingranaggio rotto; continuano a comunicarsi i progetti in relazione di ciò che sentono. Dicono spesso: «Quando saremo grandi...». Cominciano ad avere i primi segreti che sono esclusivamente per loro... A dire alla mamma che non intende certe cose...*

*Provano un po' vergogna ad andare insieme... e cercano di non farsi vedere. I genitori vedono: ridono ancora e ripetono: — I promessi sposi!... I due fidanzati!...*

*I fanciulli, prendono ansa da questo, per dire che non c'è nulla di male. Solo si accorgono di non essere più tanto bambini... di divenire grandi, e vogliono fare come fanno i grandi...*

*Così l'incanto è rotto.*

*I due fiori, sbocciati nello stesso giardino, sotto l'identico sole, piegano la corolla...*

*E si avvedono che attorno non ci sono solamente fiori, che l'acqua del ruscello, che scorre vicino, non è sempre limpida.*

*Non è più bella la natura, perchè lo sguardo è offuscato.*

*Ma i genitori che li vedono poche volte assieme, pensano che i fanciulli diventano uomini.*

★

### Voce dell'esperienza

**Gran freddo di gennaio, mal tempo di febbraio, vento di marzo, acqua d'aprile, guazza di maggio, mietitura di giugno, trebbiatura di luglio, tre acque d'agosto con buona stagione valgono più che il trono di Salomone.**

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Sac. Gioacchino Belli - Direttore Responsabile

Tipografia Vescovile - Belluno